



COMUNE DI COLLEDARA

PROVINCIA DI TERAMO

Cod. Fisc. 80004630671 - PARTITA IVA 00240790675 - ☎ 0861/698877 - 📠 0861/698810

***COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ***

Numero 19 Data 30-07-15

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2015 ED APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 18:00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In corso di seduta di Prima convocazione, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, prima di passare alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano all'appello nominale:

TIBERII MANUELE	P	DI BARTOLOMEO MIRKO	P
BORDELLETTI TOBIA TONINO	P	QUARANTA FEDERICO	P
FRALE GESIDIO	P	DI BARTOLOMEO GIUSEPPE	P
TIBERII GIOVANNI	P	D'ALBERTO ALBERTO	A
TULLII SIMONE	P	DI FILIPPO MORANO	P
DI FILIPPO ROSSELLA	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

I consiglieri presenti sono in numero legale per poter validamente deliberare. Assume la presidenza il Signor TIBERII MANUELE in qualità di SINDACO

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA SERENA TAGLIERI
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta é .

Sulla proposta relativa alla presente deliberazione é stato espresso, a norma dell'art. 49 - Comma 1, del Dec. Lgv. n. 267/2000.

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
per quanto di competenza.

Il responsabile del servizio

f.to DR. BONOMO DOMENICO

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
per quanto di competenza.

Il responsabile del Servizio Finanziario

f.to DR. BONOMO DOMENICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 19, in data 06/09/2014, con il quale si prevedono le riduzioni tariffarie per la componente TARI;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) sono state determinate le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile;

Vista la deliberazione di C.C. n. 18 del 30.07.2015 di variazione del regolamento comunale IUC;

Vista la deliberazione di C.C. n. 15 del 29/04/2015 con la quale si stabiliva di riscuotere un acconto TARI per l'anno 2015 calcolato utilizzando il tariffario TARI 2014 ridotto del 50%;

Visto il parere del revisore contabile ai sensi del D.L. 174/2012;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

aperta la discussione il sindaco chiama a relazionare l'assessore Bordelletti che pone l'accento sulla riduzione dei costi per i cittadini derivanti dal piano economico finanziario Tari.

Interviene il consigliere Di Bartolomeo il quale nel premettere soddisfazione per la riduzione degli oneri a carico dei cittadini, espone però dubbi sulla corretta individuazione dei costi di gestione e di manutenzione (lavaggio strade) del servizio di raccolta rifiuti, considerata la notevole discrasia rispetto ai costi dell'annualità precedente (2014). Sottolinea come vi è un errore di individuazione o tramite un sovradimensionamento delle spese nell'anno 2014 o attraverso un sottodimensionamento per l'anno 2015 che denoterebbe un'astuzia politica dell'Amministrazione. Anticipa che chiederà una puntuale certificazione al Revisore dei Conti. Invita l'Amministrazione a controllare in maniera dettagliata i concittadini a cui sono stati consegnati i bidoni per la raccolta differenziata al fine di verificare eventuali mancate iscrizioni nei ruoli comunali.

Replica il cons. Bordelletti il quale precisa che le riduzioni di alcune voci del Piano economico finanziario derivano dal fatto che il contratto di servizio con la società in house Mo.Te include degli obblighi su quest'ultima che precedentemente erano a carico dell'amministrazione. Quanto alla verifica di eventuali concittadini non iscritti rassicura il Consigliere Di Bartolomeo sulla esatta individuazione da parte dell'amministrazione e degli uffici che porterà alla successiva attività di accertamento.

Interviene il Consigliere Tullii che conferma quanto sostenuto dall'assessore Bordelletti sulla esatta verifica dei concittadini iscritti al ruolo Tari e precisa che i costi di gestione sono in diminuzione in quanto il contratto Mo.Te prevede anche la raccolta dei Rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Conclude il Sindaco che nel sostenere la correttezza della determinazione dei costi per la raccolta RSU precisa come l'attività dell'amministrazione sia quella di raggiungere attraverso l'esatta determinazione delle liste di carico del tributo comunale una equità di contribuzione tra tutti i cittadini.

Chiusa la discussione

Con il seguente risultato della votazione :presenti n.10, votanti n.10, astenuti n.0 voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 2 (Di Bartolomeo G. – Di Filippo M.)

DELIBERA

1) di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di fissare per l'anno 2015, sulla base del piano finanziario redatto, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, nelle misure di cui al prospetto che segue,

TARIFFE ANNO 2015

Categoria	sottocategoria	tipo utenza	t_Fissa	t_Variabile
Uso domestico	1 Un componente	Domestico	0,217658	88,428199
	2 Due componenti	Domestico	0,255386	159,170758
	3 Tre componenti	Domestico	0,290211	203,384857
	4 Quattro componenti	Domestico	0,313428	205,153421
	5 Cinque componenti	Domestico	0,322134	266,168879
	6 Sei o piu' componenti	Domestico	0,319232	310,382978
Uso non domestico	1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	Non domestico	0	0
	2 Campeggi, distributori carburanti	Non domestico	0,420006	2,743042
	3 Stabilimenti balneari	Non domestico	0	0
	4 Esposizioni, autosaloni	Non domestico	0,295139	1,92013
	5 Alberghi con ristorazione	Non domestico	0,618658	4,059703
	6 Alberghi senza ristorazione	Non domestico	0	0
	7 Case di cura e riposo	Non domestico	0	0
	8 Uffici, agenzie, studi professionali	Non domestico	0,595955	3,907781
	9 Banche ed istituti di credito	Non domestico	0,357573	2,325256
	10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	Non domestico	0,658388	4,308687
	11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Non domestico	0,862716	5,629568
	12 Attivita' artigianali tipo botteghe (falegname, idra	Non domestico	0,601631	3,941541
	13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Non domestico	0,822985	5,380584
	14 Attivita' industriali con capannoni di produzione	Non domestico	0,488115	3,177709
	15 Attivita' artigianali di produzione beni specifici	Non domestico	0,539197	3,519535
	16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Non domestico	3,371404	22,041404
	17 Bar, cafe', pasticceria	Non domestico	2,650582	17,331811
	18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	Non domestico	0,510818	3,354952
	19 Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	1,288398	8,423251
	20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	Non domestico	1,089746	7,136131
	21 Discoteche, night club	Non domestico	0	0

4) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n.18, in data 30.07.2015, verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

N.	DESCRIZIONE	RIDUZIONE %
1	Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale da cittadini non residenti nel Comune di Colledara od altro uso limitato e discontinuo (ABITAZIONI USO STAGIONALE)	15
2	Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente (ATTIVITA' STAGIONALI)	30
3	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per piu' di sei mesi all'anno, all'estero (ABITAZIONI RESIDENTI ESTERO)	20
4	Abitazioni fuori dai centri di raccolta cosi come specificati all'art. 12 del presente regolamento (ABITAZIONI NON SERVITE).....	60

5) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con separata votazione che riposita il seguente esito: presenti n.10, votanti n.10, astenuti n.0 voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 2 (Di Bartolomeo G. - Di Filippo M.)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000, visti i termini di legge

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Taglieri Serena

IL PRESIDENTE
f.to TIBERII MANUELE

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 - Comma 4[^]-Dec. Lgv. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to DR. BONOMO DOMENICO

Colledara, li **03 AGO. 2015**

Pubb. n. **438**

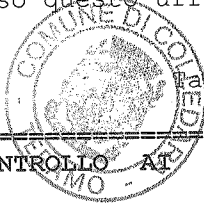
Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n° 69).

IL MESSO COMUNALE
f.to Polisini Franco

La presente delibera, unitamente agli allegati composti da n. ___ fogli e n. ___ facciate e considerati parte integrante della medesima, é copia conforme all'originale esistente presso questo ufficio da servire per uso amministrativo.

li,

30 LUG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Taglieri Serena

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO AI SENSI ART. 134 - COMMA 3 DEL DEC. LGV. N. 267/2000;

- ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 3, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.
- ATTO ESECUTIVO AI SENSI DEL COMMA 4, ART.134, DEC.LGV. N. 267/2000.

Colledara, li **30 LUG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Taglieri Serena